

ALLEGATO C - ELEMENTI PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI GESTIONE

*Di seguito si illustrano, in maniera dettagliata ma non esaustiva, le diverse attività gestionali che si dovranno prevedere e le iniziative che si potranno sviluppare nell'ambito della gestione del complesso museale Miniera di Gambatesa; sulla base di tali elementi i concorrenti dovranno predisporre la **Proposta di gestione** che dovrà esplicitare l'impegno legato alle attività evidenziate nell'elenco, con possibilità di integrarlo e modificarlo in maniera motivata.*

ATTIVITÀ GESTIONALI, PROMO-PUBBLICITARIE E DIDATTICHE

A. Organizzazione interna e assolvimento competenze.

La proposta di gestione dovrà partire dalla descrizione dell'organizzazione interna del soggetto gestore, individuando ruoli e competenze delle diverse aree (direzione, area manutenzione, area didattica, area scientifica e museografica, area accoglienza, area comunicazione, area amministrativa, area sicurezza), con l'indicazione/descrizione del personale adibito a ciascuna, anche con funzioni accorpate o a scavalco, purché in modo effettivamente attuabile, pratico ed efficace.

- La direzione dovrà essere affidata a persona dotata di titolo di studio adeguato, esperienza nel settore e capacità tecnico-operative e scientifiche. In caso di impedimento o assenza temporanea della direzione, deve essere operativo un sostituto responsabile, individuato tra il restante personale. Il direttore rappresenta in prima battuta il soggetto referente nei confronti dell'Ente proprietario e del Responsabile della Sicurezza eventualmente incaricato da quest'ultimo.

- L'area manutenzione dovrà prevedere personale esecutivo specializzato (almeno 2 u.p., dotate di tutte le attrezzature e dispositivi utili e di legge), anche part-time, ovvero dovrà essere provvista in subappalto, pur con presenza costante, funzionamento continuo e manutenzione ricorrente.

- L'area didattica sarà curata da un responsabile, di livello scolastico adeguato ed esperienza pluriennale nel settore, e da un gruppo di guide (tra fisse e stagionali) da lui dipendenti, con titolo di studio e professionale adeguato; una parte degli accompagnatori dovrà essere in grado di effettuare le visite in lingua (inglese; eventualmente anche francese, tedesco o altre lingue significative per il turismo in Liguria) ed essere formata per coadiuvare le altre aree funzionali nei basilari interventi manutentivi, museografici, nei monitoraggi e rilievi, nei rilievi statistici e nella contabilità quotidiana ecc.

- L'area scientifica e museografica dovrà prevedere una figura laureata in materie pertinenti (p.es.: geologia, scienze naturali, conservazione beni culturali ecc.), con competenze anche in campo mineralogico e minerario-estrattivo, in grado di supportare e supervisionare tutte le altre attività gestionali, di provvedere alla conservazione, arricchimento e valorizzazione di tutte le collezioni e di dialogare con soggetti esterni (uffici ministeriali e regionali per i beni culturali, altri musei geo-minerari), supervisionando sotto il profilo scientifico e culturale ogni attività.

- L'area accoglienza dovrà occuparsi prioritariamente della gestione biglietteria/prenotazione visite (in collaborazione/affiancamento all'area attività didattica), gestione bar-ristoro e rifugio-foresteria. Il personale dovrà essere fornito di eventuali patentini, licenze, permessi, percorsi formativi o quant'altro necessario, secondo le norme di settore. I servizi di competenza di quest'area potranno anche essere affidati a terzi.

- L'area comunicazione dovrà prevedere personale di livello scolastico adeguato e relativa esperienza, anche in maniera accorpata con area didattica e/o scientifica e museografica adibito a dare/proporre informazioni anche in lingua straniera, gestire le chiamate telefoniche, il sito internet, la posta elettronica e i profili social della Miniera, produrre comunicazioni agli organi di stampa, le scuole, contattare e predisporre circolari per scolaresche, gruppi, associazioni, famiglie e singoli con modalità diverse, proporre e condurre forme di pubblicizzazione e promozione adeguata, ideare forme anche

innovative di marketing, promuovere la pubblicità anche diretta (es. contatti con albergatori e gestori stabilimenti balneari; volantini) nei principali siti turistici delle vicinanze (località costiere del Tigullio, Portofino, Cinque Terre...).

- L'area amministrativa curerà tutti gli aspetti giuridici, amministrativi e contabili, nonché le assicurazioni della gestione. I servizi di competenza di quest'area potranno essere, in tutto o in parte, affidati anche a terzi.

- L'area sicurezza riguarderà la presenza fissa di un responsabile interno della sicurezza, da individuarsi tra il personale in organico con le adeguate competenze e formazione. Detta area si occuperà di verifiche, monitoraggi, controlli e relative perizie e accertamenti circa la sicurezza del complesso, e dei continui aggiornamenti necessari in materia di sicurezza anche per il restante personale, dei rapporti con i servizi di soccorso speleo e alpino dei quali si fa cenno al successivo punto O., ecc. Questa figura dovrà rapportarsi con il Responsabile della Sicurezza eventualmente incaricato dall'ente proprietario.

Sarà valutata con favore l'individuazione, con oneri a carico del gestore, di un supervisore/responsabile generale della sicurezza, con titolo di studio e professionale adeguato, che fornisca le adeguate garanzie e disposizioni in ordine al mantenimento dei livelli standard di sicurezza di locali, gallerie, macchinari ecc. Tale ruolo può essere anche a scavalco

B. Attività museale e museografica. Nell'ambito della proposta di gestione dovrà essere dato particolare rilievo al ruolo di sede museale scientifica, tecnica e storico-etnografica a tutti gli effetti della Miniera, evidenziando obiettivi e finalità che si intendono conseguire, attività che si condurranno, e modalità conservative, espositive e di ricerca che si metteranno in pratica o si perseguiranno, anche al fine dell'arricchimento delle collezioni del Museo, basandosi sulle strutture/attrezzature presenti e su quelle eventualmente previste nella **Proposta di gestione**, indicando il personale adibito e le relative funzioni. Saranno oggetto di valutazione positiva proposte di riordino delle parti espositive e la loro integrazione con nuove soluzioni relative ad altro materiale di interesse; eventuali proposte di iniziative ed accordi di partenariato, collaborazioni e cooperazioni con università, altri musei, soprintendenze e istituti di ricerca ecc., nonché impegni all'organizzazione/ospitalità di convegni, mostre, esposizioni a tema, incluse esposizioni permanenti presso altre strutture museali o di *edutainment* che facciano richiamo su Gambatesa (es. a Genova, in Porto Antico -presso Acquario o Galata Museo- o al Museo Doria o in Musei di altre città, con particolare riguardo alle sezioni mineralogiche). Potrà inoltre essere valutata eventuale proposta convincente circa la possibilità di far effettuare raccolte mirate, anche onerose, di campioni di roccia o minerale, motivate e finalizzate, in siti del complesso ex-minerario appositamente individuati, previa specifica autorizzazione del Parco e di altri soggetti competenti.

C. Attività didattica. Nell'ambito della gestione dovrà essere data particolare importanza al Museo quale struttura di grande rilievo educativo per l'apprendimento delle Scienze della Terra e la didattica ambientale, evidenziando, nella proposta di gestione, obiettivi e finalità che si intendono conseguire, le attività che si condurranno, e le modalità educative e laboratoriali che si metteranno in pratica o si perseguiranno, a valere sulle strutture/attrezzature presenti e su quelle a progetto: in esterno, in laboratorio, all'interno delle gallerie ex-minerarie, indicando il personale adibito. Saranno oggetto di valutazione positiva iniziative ed accordi di partenariato, collaborazioni e cooperazioni con istituti scolastici di ogni ordine e grado, altri musei, università ecc., esplicitati nella proposta di gestione. Saranno altresì valutate con favore proposte volte all'utilizzo di materiali e supporti didattici ausiliari oggi disponibili (es. audioguide anche in lingua straniera) o da predisporre a carico del gestore (es. percorsi virtuali di realtà aumentata, in particolare per le parti non visitabili della miniera, giochi, display ecc.)

D. Accoglienza del pubblico. La proposta di gestione evidenzierà le modalità di accoglienza, valorizzando al meglio l'attuale disposizione del percorso di accesso, dalla strada carrozzabile al piazzale parcheggio, fino al centro di accoglienza, indicando anche il personale adibito e le funzioni svolte. Il personale dovrà essere in grado di informare i visitatori oltre che in relazione alle specifiche visite del Museo, anche con riferimento

alle numerose opportunità di fruizione del Parco, rendendo il pubblico consapevole delle regole di rispetto ambientale, degli eventuali rischi connessi a tale fruizione in base alla stagione e delle condizioni di allenamento richieste in una zona di montagna. Sarà valutato con particolare favore l'impegno a realizzare in tempi brevi un video o più di presentazione della Miniera e della visita al pubblico, che dovrà comunque essere approvato dal Parco.

E. Bar-ristoro. La proposta di gestione evidenzierà le modalità di somministrazione di bevande e cibi presso il bar-ristoro, valorizzando al meglio l'attuale disposizione dei locali e delle attrezzature, inclusa la terrazza panoramica, e indicando il personale adibito e le funzioni svolte. Sarà cura del gestore l'acquisizione di tutte le licenze necessarie all'esercizio. Per una scelta specifica del Parco, indirizzata alla valorizzazione dei prodotti locali, sarà visto con particolare favore, nell'ambito della gestione del bar-ristoro, la promozione dell'enogastronomia del territorio, anche attraverso la vendita diretta dei prodotti tipici locali (con eventuale predisposizione di una vetrina del territorio), il loro utilizzo nella somministrazione alla clientela di cibi e bevande e nella eventuale ristorazione; sarà vista altresì con favore ogni ipotesi dichiarata di rete o sinergia con le aziende produttrici nonché con i ristoratori locali. Infine, sempre per determinata predilezione del Parco per i valori dell'educazione alimentare come componente dell'educazione ambientale, oggetto dell'attività più generale del Museo, sarà valutato con favore l'impegno alla regolamentazione stretta della vendita di bevande alcoliche, nonché l'impegno alla proposta/somministrazione -nei confronti soprattutto di bambini appartenenti a gruppi, scolaresche, famiglie- di prodotti, snacks, merendine e bevande di qualità, sia confezionati che da confezionare, evitando la proposizione di alimenti o bibite ascrivibili ai c.d. "cibi spazzatura" in senso lato. Servizio eventualmente subappaltabile.

F. Book- e giftshop. La proposta di gestione evidenzierà le modalità di esposizione e vendita di gadgets, libri ed altra oggettistica presso il Museo, valorizzando al meglio l'attuale disposizione dei locali e delle attrezzature, e indicando il personale adibito e le funzioni svolte. Sarà cura del gestore l'acquisizione di tutte le licenze necessarie all'esercizio. Per una risoluzione specifica del Parco da osservarsi nel Museo, destinata al maggior rigore scientifico e culturale degli oggetti in esposizione/vendita, sarà d'obbligo la proposizione di materiale di buon livello editoriale per quanto riguarda libri, giochi ed altri gadgets, mentre per quanto riguarda oggetti-ricordo, ci si dovrà astenere dalla compravendita di oggetti autentici della cultura materiale mineraria (modernariato di attrezzi, caschetti d'epoca, lampade ecc.) e di campioni rari di minerali, di qualunque provenienza, per non fomentare il mercato clandestino di tali oggetti e comunque per evitarne il trasferimento e la perdita dai luoghi di provenienza; al contrario si dovrà privilegiare l'offerta di mini-campioni di rocce o di minerali comuni nel sito, che siano rappresentativi del contesto geologico-minerario di Gambatesa, senza comunque costituire impoverimento dello stesso (es.: mini-campioni di diaspro, di braunite e di altri minerali o rocce facilmente reperibili in loco, peraltro con maggior vantaggio economico nella commercializzazione), piuttosto che esemplari da collezione "esotici". Per lo stesso motivo, eventuali materiali specificamente autoprodotti per la vendita (magliette, cappellini ecc.), la cui realizzazione è peraltro auspicabile, dovranno avere il preventivo assenso dell'ente parco, anche in merito a grafica e materiali utilizzati. È infine impegno del gestore il deposito in conto vendita o la vendita diretta dei materiali prodotti dal Parco (guide, cartine, eventuali gadgets), in modo che la Miniera rappresenti anche un punto di distribuzione di informazioni e materiali utili per la scoperta più in generale del Parco naturale e del territorio in cui è inserita.

G. Rifugio e foresteria. Le strutture di cui ai punti 26) e 30) del documento DESCRIZIONE DEL COMPLESSO, concorrono al completamento del complesso museale di Gambatesa, offrendo possibilità di accoglienza e soggiorno ai visitatori, in modo da garantire un comodo e stimolante punto di appoggio ai gitanti e agli escursionisti impegnati in soggiorni nel Parco e/o in trekking di più giorni, in particolare favorendo e promuovendo la frequentazione del Parco e del Museo a fini didattici da parte di gruppi organizzati a vario livello (scuole, università, gruppi scout, centri estivi, gruppi giovanili del CAI, associazioni del dopolavoro

ecc.), di provenienza anche extra-regionale, con visite guidate e soggiorni, anche a tema, e con altre iniziative. Il Museo di Gambatesa, inoltre, e più in generale il Parco dell'Aveto, si prestano particolarmente alla fruizione escursionistica e a tutte le attività outdoor legate alla scoperta e alla percorrenza: ciclo-escursionismo, ippoturismo, arrampicata sportiva, *orienteering*, torrentismo, speleologia, turismo naturalistico ecc., e la disponibilità di strutture di appoggio per l'accoglienza, quali i rifugi, costituisce non solo un'esigenza fondamentale per un numero di fruitori sempre più elevato, ma anche un'opportunità economica, diretta ed indiretta, per il territorio. Il Parco dell'Aveto a tal fine ha predisposto una serie di strutture di questo tipo ("Rifugi del Parco"), di cui il Rifugio Gambatesa andrà a costituire un segmento importante, concorrendo, in rete con gli altri rifugi, a fornire un supporto logistico ed operativo fondamentale per la realizzazione degli obiettivi del Parco: la qualità dei servizi che il gestore sarà tenuto a garantire, dovrà pertanto essere in linea con tale filosofia, e la sua gestione, come quella di tutto il complesso museale, sarà improntata alla "eco-compatibilità" ed "eco-sostenibilità"; dovrà inoltre essere esplicitato l'impegno a coordinarsi con i gestori degli altri rifugi del Parco, al fine di fornire ai visitatori/fruitori delle diverse strutture un servizio di accoglienza coordinato e di qualità. Saranno a cura del gestore tutti gli adempimenti in carico al titolare previsti dalla LR 32/2014 s.m.i. e dal Regolamento Regionale 23 febbraio 2010 n. 3 s.m.i. Inoltre il gestore è invitato ad aderire alla rete promossa dal Parco per la gestione dei propri rifugi e al Consorzio Ospitalità Diffusa, cui il Parco partecipa. La proposta di gestione evidenzierà le modalità di funzionamento delle strutture in argomento, valorizzando al meglio l'attuale disposizione dei locali e delle attrezzature, e indicando le tariffe che si intenderebbe applicare, il personale adibito e le relative funzioni.

H. Sito internet e social network. Il gestore dovrà curare mantenimento e aggiornamento del sito www.minieradigambatesa.com, di cui il Parco dell'Aveto è titolare, e gestirlo in forma continuativa ed efficiente, affiancandolo con i più opportuni e avanzati strumenti social, sempre con profilo dedicato (Facebook, Twitter, Instagram...), impegnandosi però a una conduzione "istituzionale" di detti strumenti, confacente a un museo (senza quindi utilizzarli per commenti di tipo personale o privato), indirizzata a creare appeal e a dare info aggiornate, in modo da raggiungere un pubblico il più vasto possibile. Sarà oggetto di valutazione favorevole ogni miglioria o integrazione/aggiornamento inerente al potenziamento di tali strumenti di comunicazione digitale eventualmente formulata nella proposta di gestione. Al termine del contratto di gestione il sito e gli eventuali profili social della Miniera, anche eventualmente appositamente creati, saranno rimessi nella piena titolarità dell'ente parco. Quest'ultimo approva la policy di gestione e pubblicazione dei profili social della Miniera.

I. Attività promo-pubblicitaria. La proposta di gestione dovrà illustrare le modalità di attività promo-pubblicitaria che si intendono svolgere, attraverso quali strumenti e con che personale dedicato. Saranno valutate con favore tutte le iniziative funzionali al richiamo, quali: realizzazione di video e clip, accordi con radio/tv/webmedia e stampa, allestimenti itineranti per manifestazioni, affissioni e volantini in località strategiche, partecipazioni a fiere a tema o di settore, iniziative con assenso Società Autostrade (p.es.: specifica segnaletica di uscita, murali agli imbocchi gallerie, allestimenti presso aree di servizio ecc.) o sulla viabilità pubblica di collegamento, creazione di eventi speciali e ricorrenti, organizzazione/ospitalità di convegni, mostre, conferenze, esposizioni a tema...

J. Programma e calendario annuale apertura e attività. La proposta di gestione dovrà esplicitare il calendario annuale di apertura al quale la gestione si impegna, e i relativi orari. Saranno visti con particolare favore tutti gli ampliamenti di apertura ed orario, l'individuazione di ricorrenze annuali di particolare rilievo, attrazione e/o a tema per la Miniera (Epifania, S. Valentino, Carnevale, S. Barbara, Natale...), l'evidenziazione di un programma di adesioni motivate a giornate nazionali e internazionali a tema (Giornate della Natura, della Terra, della Biodiversità, dei Musei, delle Miniere, dei Sentieri, del Patrimonio, dell'Habitat, del Pianeta Terra ecc.), nonché l'organizzazione extra di eventi particolari (in anni nazionali o internazionali a tema, al Festival della Scienza, Euroflora, eventi e iniziative di natura, teatro, musica,

degustazioni, arte, mostre-mercati, collezionismo e modellismo a tema, conferenze e presentazioni ecc., in Miniera) e così via.

K. Tariffe e sistema pagamenti. La proposta di gestione, tenuto conto dei tariffari adottati degli ultimi anni di apertura, dovrà esplicitare le tariffe che si intenderebbero applicare per gli ingressi e le diverse attività, anche “a pacchetto”, opportunamente diversificate per tipologia di pubblico (gratuità, tariffe intere, sconti applicati e applicabili, adulti, studenti, minori, bambini, famiglie, scolaresche, categorie disagiate, ecc.). Saranno viste con favore proposte di forme diversificate di tariffe che privilegino bambini, famiglie numerose, scolaresche, gruppi organizzati, categorie disagiate, residenti nei Comuni del Parco ecc., proposte di multibiglietto o “abbonamenti”, nonché di eventuali forme di pagamento elettroniche o in remoto. Saranno viste con favore anche forme di collaborazione e reciproca scontistica con altre strutture museali analoghe del circondario, regionali o nazionali, della Rete Re.Mi., dell’Acquario di Genova ecc., nonché con strutture ricettive e ristorative locali. Una clausola del Contratto di Concessione prevederà che eventuali successive variazioni nelle tariffe dovranno essere approvate dall’Ente parco. La miniera dovrà aderire alle iniziative di promozione reciproca della Rete dei Musei minerari promossa da ISPRA, cui il Parco aderisce.

L. Attività commerciali collegate. L’eventuale intenzione di estendere i servizi prestati presso il Museo ad ulteriori forme di attività commerciali, oltre a quelle ricomprese nel presente documento, dovrà essere dichiarata nella proposta di gestione, e comunque sarà oggetto di successiva autorizzazione, se del caso onerosa, in ogni caso con acquisizione di eventuali licenze necessarie e altri oneri a completo carico del gestore.

M. Rapporti con scuole, associazioni, gruppi. La proposta di gestione dovrà esplicitare le forme e le strategie che si intenderanno attivare per il coinvolgimento di gruppi organizzati, associazioni, scuole, quali destinatari di principale interesse della Miniera, anche per i servizi citati ai precedenti punti B., C. e G.

N. Carta servizi, certificazioni. La proposta di gestione dovrà portare in bozza una “Carta dei servizi della Miniera” che si intende rispettare. Sarà valutato con favore l’impegno a conseguire eventuale certificazione del complesso di Gambatesa rilasciata da un ente accreditato, in ordine alle specificità del museo minerario, quale sistema coerente di qualità didattica, efficienza organizzativa, alti standard di sicurezza, sostenibilità ambientale, e/o di accreditamento al Sistema museale nazionale ecc.

O. Sicurezza e presidio. La proposta di gestione dovrà esplicitare piani, monitoraggi, esercitazioni, corsi ed altre attività ricorrenti volte al mantenimento dei livelli di sicurezza del Museo minerario, nonché le forme di perizia e collaudo delle strutture, macchinari e infrastrutture di cui il gestore si farà carico a cadenza definita. Attualmente il Parco è convenzionato con il CNSAS per la formazione e lo svolgimento di esercitazioni per la sicurezza e simulazioni di soccorso in Gambatesa: il gestore dovrà subentrare a tale intesa, assumendosene anche gli oneri economici, e garantirne il miglior svolgimento. Dovrà essere descritta la giornata tipo, dall’apertura alla chiusura della Miniera di tutto il personale, con le azioni quotidiane cui gli operatori dovranno uniformarsi, anche a scopo di controllo, presidio e cura del complesso e dei suoi beni.

P. Comportamenti ambientalmente sostenibili. La gestione dovrà tener conto in massimo grado della filosofia ambientale del Parco e dei relativi servizi e sistemi dell’Ente, certificati ISO14001. A tal fine è richiesta la sostenibilità ambientale e l’ecocompatibilità di tutte le attività svolte, che comprenderà anche l’utilizzo esclusivo di prodotti certificati ed “ecolabel”. Date le caratteristiche delle strutture e le finalità del Parco, i gestori sono altresì impegnati alle seguenti cure e attenzioni: impegno a utilizzare le dotazioni di produzione energetica ai fini del maggior contenimento degli sprechi, adeguando di conseguenza tutte le attività svolte nel Museo ad un utilizzo energetico virtuoso e al massimo contenimento degli sprechi; attuazione di norme di comportamento ambientalmente sostenibili, quali: contenimento degli sprechi (idrici, energetici ecc..) e della produzione di rifiuti non degradabili; raccolta differenziata dei rifiuti sulla

base delle disposizioni comunali; pratiche di riciclo; utilizzo di prodotti di consumo “ecologici” certificati, poco inquinanti o a basso impatto ambientale, sia per la pulizia dei locali e delle stoviglie, sia per la conservazione dei mobili e arredi, sia per la manutenzione e conservazione dei locali (es.: tinteggiature periodiche, sostituzione di pannelli ecc.).

Q. Proposte innovative/integrative. La proposta di gestione potrà prevedere proposte innovative ed integrative delle attività svolte e da svolgersi presso il Museo, come ad es. quelle legate a quelle prefigurate nei punti V e W del presente documento, includendo nella progettazione le eventuali esigenze di strutturazione, anche in termini di personale, e l’acquisizione di attrezzature e di macchinari aggiuntivi, comunque con oneri a carico del proponente.

R. Proposte di creazione/adesione a reti (ecomuseo o parco minerario locale, rete musei minerari o a tema archeo-industriale e produttivo delle valli del Parco e limitrofe, della città metropolitana, della Regione, nazionali, europee...; rete dei geoparchi UNESCO ecc.). Sarà valutato con favore ogni proposta o impegno da parte del gestore ad aderire a reti di coordinamento dei Musei minerari in particolare (Re.Mi. di Ispra) o dei Musei della Terra più in generale, geo-parchi ecc., nonché a fare da capofila per una rete di strutture di tipo scientifico, turistico e didattico a tema estrattivo, dell’archeologia industriale e delle georisorse a livello locale o regionale.

S. Rapporti con proprietari confinanti. Il Parco ha a suo tempo portato a compimento accordi con i proprietari degli appezzamenti di terreno facenti parte del complesso del Museo minerario, al fine di acquisirne i necessari benestare all’attività museale. Sarà cura del gestore inserirsi in tali accordi e rinnovarli, traguardando anche i migliori rapporti con i suddetti proprietari.

T. Pullmino 9 posti 4x4. All’aggiudicatario verrà altresì assegnato gratuitamente il pullmino di proprietà del Parco (mod. Transporter Volkswagen 4x4, nove posti, a gasolio, potenza 96 kW, data immatricolazione 07.03.2007), con le sole spese relative al passaggio di proprietà. A tal fine è necessario integrare opportunamente la proposta di gestione da parte dell’offerente, evidenziando il miglior utilizzo che si intende fare del mezzo. Le spese di gestione del mezzo successive all’assegnazione e consegna dello stesso sono a carico del gestore. Sempre a carico del gestore sarà l’opportuna “personalizzazione” del mezzo, anche a scopo promozionale, con grafica da approvarsi da parte del Parco.

PROPOSTE PER EVENTUALI INVESTIMENTI E MIGLIORIE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

U. Nuova impiantistica. È in corso, su iniziativa del Parco, l’ammodernamento del sistema di approvvigionamento elettrico, con messa in opera di nuovo trasformatore e dismissione parziale dell’ex cabina ENEL/trasformatore MT.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Nella **Proposta di gestione** saranno valutati con favore impegni ad interventi di efficientamento ed ogni ipotesi per impianti a fonti rinnovabili, in particolare se abbinata a parco espositivo (vedi successivo punto W), con possibilità di sensibilizzazione del pubblico mediante *exhibit* specifici, dimostrazione dei risultati ambientali conseguiti, attrezzature a tema “geominerario” (es. mini-geotermico), realizzazione di impianti “mini” (es.: mini-eolico, mini-idroelettrico) e attenzione a recupero, riciclo, ecc., al fine di aumentare il carattere ecosostenibile virtuoso della struttura museale.

V. Proposte di nuove strutture e infrastrutture.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Nell’ambito della **Proposta di gestione** saranno valutate favorevolmente tutte le proposte e gli impegni finalizzati a incrementare e potenziare l’attuale circuito espositivo del Museo e ad integrarne le attività strettamente minerarie e museali, con altre, scelte anche in

base alle caratteristiche peculiari del sito, in interno o all'esterno: valorizzazione di alcuni degli spazi anche sotterranei da dedicare ad attività confacenti alle condizioni e all'ubicazione degli spazi disponibili, purché coerenti ed appropriate nel contesto di Museo minerario, quali quelli del seguente elenco esemplificativo e non esaustivo:

- a. introduzione alla bio-speleologia, con eventuali gallerie didattiche dedicate a funghi, invertebrati, anfibi, chiroterti ;
- b. affinamento/stagionatura vini e formaggi, invecchiamento liquori;
- c. degustazioni prodotti e piatti tipici;
- d. concerti, spettacoli e rappresentazioni ;
- e. speleoterapia;
- f. avvicinamento alla speleologia;
- g. percorsi di accesso alle strutture e alla visita per portatori di handicap motorio, a partire dal parcheggio dedicato, e altri indirizzati a disabilità diverse (non udenti, non vedenti);
- h. organizzazione regolamentazione spazi controllati per ricerca minerali (anche a titolo oneroso): es. ex-coltivazioni a cielo aperto, discariche minerarie ecc.;
- i. allestimento aree attrezzate per i fruitori: es.: mini area camper, mini area attendamento/campeggio, tettoia per cavalli, rastrelliera/rimessaggio MTB ecc.
- j. messa in sicurezza ex-coltivazione a cielo aperto.

Gli investimenti relativi alle suddette proposte saranno a carico del concessionario

W. Proposte di nuovi impianti o reti museali.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Nell'ambito della **Proposta di gestione** saranno valutate favorevolmente tutte le proposte e gli impegni finalizzati a incrementare e potenziare l'attuale circuito espositivo del Museo e ad integrarne le attività strettamente minerarie e museali, con altre, grazie anche alle caratteristiche peculiari del sito, in interno o all'esterno. Tra queste, internamente al complesso di Gambatesa, di competenza del Parco:

- a. l'opportunità di abbinare all'attuale offerta didattico-museale un parco espositivo delle fonti rinnovabili, cogliendo l'occasione di soluzioni impiantistiche funzionali dello stesso tipo a integrazione delle fonti tradizionali (vedi punto U.);
- b. l'ampliamento dei materiali e delle collezioni messe in visione al pubblico (campioni rocce/minerali, attrezzature ex-minerarie, collezioni documentarie, archivistiche o bibliografiche, collezioni bio-speleologiche o floristiche) con materiali già disponibili a deposito o arricchiti a seguito prestiti o acquisizioni, e esposizione anche mediante risoluzioni foto-video-digitali ecc.;
- c. la messa in rete di collezioni private locali o piccoli musei della zona e a tema (es. Museo di Reppia);
- d. l'allestimento di pannelli didattici interni ed esterni, di sentieri dedicati alla geologia della zona, ai giacimenti minerari, agli aspetti naturalistici reputati utili per autodidattica e quant'altro possa stimolare i visitatori ad effettuare percorsi di divulgazione ambientale in esterno e nell'intorno, sia in attesa del turno di visita, sia a complemento della visita effettuata;
- e. la creazione di un parco geominerario con Gambatesa capofila, che ricomprenda anche la valorizzazione di allestimenti e aree attrezzate e di altri imbocchi geominerari in valle e del circondario (Valli Aveto, Sturla, Fontanabuona, Vara, Taro-Ceno...), l'impianto "sink&float" di Pian di Fieno (Ne), altri musei o raccolte del territorio (Sestri Levante, Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure, Orero, Chiavari ecc.);
- f. l'organizzazione di una rete regionale dei siti geominerari liguri visitabili e fruibili, ovvero accessibili ai soli imbocchi o ancora ricostruiti/simulati/presentati in strutture espositive, con Gambatesa capofila.

Gli eventuali investimenti relativi alle suddette proposte saranno a carico del concessionario.